

5 Ottobre 2023

**MARIA, DONNA DEL BUON CAMMINO**

Quando ci è stato chiesto di parlare di Maria, donna in cammino, il primo pensiero è andato all'episodio della Visitazione, in cui Maria si mette fisicamente in cammino verso Elisabetta. Ma poi ho pensato che in realtà Maria ha percorso molti più chilometri in un altro senso...

*“Maria avanzò nella peregrinazione della fede  
e serbò fedelmente la sua unione col Figlio fino alla Croce” (LG 58)*

Vorrei parlare quindi di una dimensione più interiore del cammino di Maria e di ogni uomo.

- Vedere il CAMMINO come CATEGORIA prima ANTROPOLOGICA,  
poi BIBLICA  
infine CRISTIANA-MARIANA

*“Il pellegrinaggio più faticoso è quello che porta l'uomo dalla periferia al centro del proprio cuore.  
Il più lungo è quello che conduce alla casa di fronte.  
Il più serio è quello che porta all'incontro con Dio” (Don Tonino Bello)*

- “Và verso te stesso” (Gen 12): ritornare a se stessi, non per RIPIEGARSI ma per avere chiaro il PUNTO DI PARTENZA: “Dove sei?” (Gen 3)

La vita è un cammino, ma si può stare nella vita in tre modi:

- 1) PELLEGRINI
- 2) NOMADI
- 3) TURISTI

1) PELLEGRINO è chi parte con una PROMESSA, con una META: non se cosa troverà lungo il cammino, ma ha un ORENTAMENTO...

Abramo parte perché ha una parola nel cuore, che una volontà trascendente gli ha assegnato...è CORRESPONSABILE del suo progetto di vita nel raggiungere la meta.

2) NOMADE è il viaggiatore, il viandante, aperto all'avventura e RESPONSABILE UNICO del proprio destino, che ha perso il senso e non ha meta.

Ulisse ha soppiantato Abramo: viaggi, avventura, scoperta: tante terre da esplorare, ma nessuna da ABITARE.

3) TURISTA è colui che GUARDA, che vede la propria vita SCORRERE e la guarda come non fosse la sua.

In questa epoca post-moderna che ha perso il senso del vivere per Qualcuno che ci dà l'orientamento: siamo più NOMADI...

Il cristiano invece è un pellegrino! Perché la nostra IDENTITÀ di FIGLI AMATI impedisce che la vita sia un VAGABONDARE senza meta... Non è angosciato dall'incertezza del futuro, ma ANIMATO dalla SPERANZA del futuro, fondata sulla Parola.

La ricerca del cristiano non è orientata a scoprire mondi nuovi ma a trovare le tracce di Dio nella storia, che viene DONATA.

L'uomo pellegrino GUARDA in AVANTI e vive di FEDE e nella FEDE, come Abramo, che si considera straniero nella Terra Promessa, perché solo quando arriva alla meta prende coscienza che è stato ospite e straniero (cfr. Eb 11,13). E' ben chiaro che il cammino fisico di Abramo è solo un segno di quel PELLEGRINAGGIO nella fede che ha dovuto percorrere...

- *In questo cammino verso se stessi l'uomo è spronato dalla domanda: "Dove sei? E arriva alla domanda "Dove abita Dio?" (Martin Buber, Il cammino dell'uomo)*

Adamo si nasconde per non assumersi la responsabilità della propria vita: SCEGLIERE la propria strada.

ESSERE SE STESSI: un cammino sempre in fieri, in revisione.

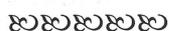
➡ RITORNO A SE STESSI= VIRARE dall'EGOISMO e dall'essere META di se stessi verso un CAMMINO che dà a DIO il suo POSTO.

Trovando il posto particolare che Dio mi ha riservato e giungendo alla domanda: Dove abita Dio?":

**Nella Bibbia:** il cammino di Abramo, il popolo di Israele. "ricordati di tutto il cammino..." nell'ESODO.

**Nei Vangeli:** il Cristianesimo come "la Via"

Dunque il cammino come paradigma dell'esistenza umana e ancor più CRISTIANA.



Oggi noi vogliamo contemplare il CAMMINO di Maria, il suo PEREGRINARE NELLA FEDE!

*"Così anche la Vergine Maria avanzò nella PEREGRINAZIONE della fede e serbò fedelmente la sua unione col figlio fino alla croce" (LG 58)*

*"Ita etiam B. Virgo in peregrinatione fidei processit..."*

- *Peregrinatione = compiere un cammino*
- *Processit = andare avanti*

Il Concilio Vaticano II ci ha fatto un grande dono affermando che Maria ha CAMMINATO nella fede e in essa è CRESCIUTA...

Non c'è stato solo un atto di fede nella sua vita: tutta la sua esistenza è stata scandita da questi passaggi di fede. La Chiesa inizia dalla fede di Maria, dal suo Fiat, prima all'annuncio dell'angelo, infine sotto la Croce. In altre cose (la preghiera, la sofferenza, l'umiltà, la carità) l'inizio è Gesù Cristo, che è il capo del Corpo che è la Chiesa. Ma la fede (insieme alla speranza) è l'unica cosa che on comincia con Cristo, ma con la Chiesa, quindi con Maria.

Potremmo aggiungere al lungo elenco della Lettera agli Ebrei (11, 8-19): "Per fede Maria..."

Nella Tradizione dei Padri è noto che "ciò che si dice di Maria lo si può riferire alla Chiesa e alla singola anima"

Quindi vediamo ora cosa la fede di Maria ha da dire alla Chiesa e all'anima e ripercorriamo le tappe fondamentali del cammino di Maria.

- 1) la preparazione ai misteri (Annunciazione)
- 2) i primi entusiasmi (Magnificat)
- 3) I momenti oscuri (durante la vita di Gesù)
- 4) il momento della Croce (Stabat Mater)
- 5) Maria nella Chiesa nascente (Pentecoste)

## **1) LA PREPARAZIONE AI MISTERI (ANNUNCIAZIONE)**

Maria, all'annuncio dell'angelo, è TURBATA. Il termine greco indica un turbamento molto grande e si usa quando la vita prende una piega nuova, quando viene scossa.

Quando Dio interviene rimescola tutte le carte della nostra esistenza: cosa sta per succedere?

Qual è qui il passaggio di fede di Maria?

----- Entra nel MISTERIOSO DISEGNO di Dio = “Ecco la serva del Signore”

Parte senza sapere dove va, come Abramo (Gen 12-13)...ma PARTE!

Siamo alle RADICI del cammino di fede di Maria.

Così è il cammino della Chiesa e di ciascuno di Noi!

Dire sì appoggiandosi sulla Parola, senza sapere cosa riserva il domani. Dire SÌ a Dio, non solo al PROGETTO definito nei dettagli.

Si parte per una strada che NON SAPPIAMO dove passi: “*Lascia la tua terra e va' nel paese che io ti indicherò*” ... DOPO: prima parti e poi ti dico dove andare!

IMPORTANTE: rimanere FEDELI a quel SÌ detto a Dio una volta per tutte: in quel SÌ c'è già tutta l'esistenza, offerta a Lui.

Questo SÌ che siamo chiamati a dire, possiamo dirlo uniti al FIAT di Maria e al FIAT di Gesù: non a denti stretti, ma sapendo che Dio è AMORE e la sua volontà è per noi volontà di BENE, di un bene più grande.

Il sì implica LIBERTA' e Dio ci dà questa grande dignità!

Quando non diciamo sì a Dio, lo diciamo a qualcos'altro.

Qua la fede di Maria viene sollecitata a dare una risposta, un assenso pieno: lei è donna, ha la libertà di dire sì o no... A volte pensiamo che siccome è immacolata è scontata la sua risposta...invece il suo SÌ è per noi ROCCIA, esempio per la nostra fede...

## **2) I PRIMI ENTUSIASMI (MAGNIFICAT)**

E' il momento in cui all'inizio del cammino di fede abbiamo la grazia di vedere in TUTTO le ORME di Dio che cammina con noi.

E' il momento della conversione, in cui esplode la GIOIA di aver percepito l'intervento di Dio nella nostra vita. Sono quei momenti da fissare come MEMORIALI nel cammino di fede perché ci danno come la certezza che Dio ha CURA di noi.

Cosa fa Maria nel momento in cui riceve l'annuncio?

“CORRE da Elisabetta”...NON per servirla, ma per CONDIVIDERE la gioia dell'annuncio.

Dentro di sé porta un mistero così grande che sente il bisogno di non tenerlo per sé.

Alle parole di Elisabetta: “*Beata colei che ha creduto...*” (Lc 1,42) Maria esprime la sua fede attraverso la LODE e la PREGHIERA.

Il Magnificat è una lode restituita a Dio: è preghiera biblica che Maria ha fatto sua: lei parla a Dio con le parole di Dio.

N.B. Nella Liturgia la Chiesa segue l'esempio di Maria: nei salmi la preghiera esprime la fede di tutta la Chiesa e la mia fede personale.

Questo è l'unico brano in cui Maria si esprime compiutamente e lo fa con brani biblici. Nel resto dei Vangeli ha poche frasi laconiche:

“Ecco la serva del Signore” (Lc 1,38)

“Figlio, perché ci hai fatto questo?” (Lc 2, 48)

“Non hanno più vino” (Gv 2, 3)

Quando parla con gli uomini Maria è breve. Quando parla con il suo Dio allora dal cuore erompe tutta la ricchezza di temi e parole di Dio che ha assimilato nel suo intimo.

Se nella realtà storica la discesa dello Spirito è avvenuta come compimento della vita di Gesù e dei primi cristiani, ora per noi lo Spirito non viene alla fine, ma all'inizio: nessuno può fare nulla, neppure dire "Gesù è il Signore" se non per opera dello Spirito (cfr. 1 Cor 12,3)

È grazie allo Spirito che noi possiamo imitare Maria nell'Incarnazione (generando Cristo in noi) e nel Mistero Pasquale (rimanendo come lei, con fede e speranza, sotto la Croce).

Gettiamo ora uno sguardo sulla **vita successiva alla Pentecoste**; non abbiamo fonti scritte, sappiamo solo che viveva nella casa di Giovanni.

Maria scompare nel più profondo silenzio: entra in clausura, la sua vita è ormai nascosta con Cristo in Dio (cfr. Col 3,3); Maria inaugura nella Chiesa quella seconda vocazione che è l'anima nascosta e orante, accanto all'anima apostolica e attiva. È la prima claustrale; resta, idealmente, con le donne nel cenacolo in preghiera, mostrando che nella Chiesa l'attività non è tutto e che ha bisogno di anime oranti che la sostengano. Mentre gli apostoli vanno in giro a predicare, fondare Chiese... lei rimane nascosta, nella preghiera.

Cosa ci insegna Maria nel Cenacolo?

- 1) Prima di intraprendere qualsiasi cosa e lanciarsi per le vie del mondo, la Chiesa ha bisogno di ricevere lo Spirito Santo
- 2) Alla venuta dello Spirito ci si prepara soprattutto con la preghiera
- 3) Tale preghiera deve essere concorde e perseverante.

Concludiamo questa riflessione contemplando Maria che sale al cielo in anima e corpo; lei che ha già concluso questo pellegrinaggio, conservando intatta la sua fede in mezzo a prove e dolori, ci aiuti a percorrere il nostro cammino verso la piena trasformazione in Cristo e verso la santità.

*O tu, che ti senti sbattuto dai flutti di questo mondo in mezzo ad uragani e a tempeste,  
non abbandonare con gli occhi la luce di quella stella se non vuoi fare naufragio.*

*Se si leva il vento delle tentazioni, se lo scoglio delle tribolazioni ostacola la tua rotta,  
guarda la stella, invoca Maria.*

*Se sei sbattuto dalle onde dell'orgoglio, dell'ambizione, del rancore, della gelosia,  
guarda la stella, invoca Maria.*

*Se la collera, l'avarizia, i desideri impuri squassano il vascello della tua anima,  
guarda a Maria.*

*Se turbato dall'enormità dei tuoi peccati, vergognoso delle brutture della tua coscienza,  
spaventato dal giudizio divino, cominci a lasciarti andare alla tristezza, a scivolare nella disperazione,  
pensa a Maria.*

*Nei pericoli, nelle angosce, nei dubbi,  
pensa a Maria, invoca Maria.*

*Il suo nome non si allontani mai dalle tue labbra, non si allontani mai dal tuo cuore.*

(San Bernardo)

### **Suggerimenti per la lettura:**

Redemptoris Mater, Giovanni Paolo II

Maria, Chiesa nascente, Joseph Ratzinger

Maria uno specchio per la Chiesa, Raniero Cantalamessa

Maria, Donna dei nostri giorni, Don Tonino Bello

Maria Trasparenza di Dio, Chiara Lubich